

Abruzzo, l'Ance a Lupi: Sblocca Italia deve contenere la prevenzione sismica

Grazie Ministro per l'attenzione che ha riservato a Pescara e all'annoso problema del dragaggio: qui conviviamo con una bomba ad orologeria.

Un'altra bomba è già scoppiata nel nostro Abruzzo, e siamo da cinque anni nella fase post bellica: il terremoto del Capoluogo di Regione, noto ormai al mondo intero per la violenza che ha spostato l'asse terrestre e... perché è il "Cantiere più grande d'Italia."! 12miliardi di euro è il valore della ricostruzione: l'edilizia non li vedeva da un lustro e non li rivedrà forse mai più.

Vengo al dunque, Ministro, e parlo a nome di tutte le imprese d'Italia, delle quali l'Ance tutela gli interessi ma sempre nella vision di un vantaggio generale per l'intero Paese.

Lo **Sblocca Italia** riserva spazio alle certificazioni energetiche ma **neanche una parola alla prevenzione sismica**: capisce che questo per l'Italia sismica è un fatto gravissimo ma specificatamente per l'Abruzzo è un'assurdità. Siamo al centro del mondo solo per la tragedia del 6 aprile: impossibile dimenticarsene. Possibile invece tirare fuori i numeri dell'*economia della ricostruzione e del suo indotto* più genericamente qualificabile come postsismico (uno per tutto le nuove topologie di turismo): numeri importanti per un periodo di generale stagnazione.

Ebbene, Ministro, nel Decreto SBLOCCA ITALIA non esiste la parola PREVENZIONE SISMICA: INSERIAMOLA e facciamolo attribuendo un ruolo alle **innovazioni tecnologiche appartenenti alla tipologia "prevenzione antisismica"** - anche e soprattutto *passiva, vale a dire che salva la vita e basta*: il Paese è gravido di innovazioni tecnologiche che insistono sulla prevenzione - i dati parlano chiaro - e **salvare la vita umana è un precipuo obiettivo dello Statuto della Protezione Civile**.

Le piattaforme sismiche si sono rivelate diverse da quello che si pensava e l'adeguamento sismico del costruito è impossibile per domani: vogliamo continuare a fare letteratura mentre il prossimo 6 aprile potrebbe colpire domani mattina Sicilia, Calabria, Campania come già annunciato da tempo?

Chi dirà alle vittime che *i loro cari si sarebbero potuti salvare semplicemente con una delle innovazioni tecnologiche esistenti ma che lo Stato non glielo aveva detto e non glielo aveva rese disponibili?* L'esperienza aquilana docet, ivi compresa quella della Commissione Grandi Rischi.

Esistono tanti brevetti che la gente ignora e con i quali ci si salva la vita anche a seguito di un sisma di elevatissima potenza: può lo Sblocca Italia ignorarli?

Basta morti e basta miliardi e miliardi di risarcimento danni.

Dunque Ministro, EMENDIAMO IL DECRETO SBLOCCA ITALIA: salvare la vita ai cittadini e con questo attribuire il ruolo meritato alle imprese italiane segnerebbe una svolta di progresso civile ed economico per tutto il Paese.

Lei Ministro sa, e oggi ha dato conferma non solo di avere a cuore l'Abruzzo, ma soprattutto di saper distinguere e al contempo coniugare il valore della vita e il valore economico. E' questo che il Paese si aspetta.

Antonio D'Intino

Consigliere Ance

Past President Ance Abruzzo

Pescara, 4 ottobre 2014